



*Istituto Comprensivo "Su Planu"
Selargius*

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2015-2016



Q U A D R O D I R I F E R I M E N T O	IL PAESE	
	Il Territorio: La realtà socio-culturale- ambientale in cui si opera	pag. 5
	LE RISORSE UMANE	
	Il personale della scuola	pag. 6
	Gli alunni	pag. 7
	Organigramma della scuola	pag. 9
	Documenti depositati in segreteria e disponibili su richiesta	pag. 10
	Calendario scolastico	pag. 11
	Collaborazioni	pag. 12
	Corsi di formazione rivolti al personale della scuola	pag. 14
	Progetti d'istituto	pag. 15
	Offerta formativa alunni con BES	pag. 17
	Rapporto di autovalutazione RAV	pag. 21
	OFFERTA FORMATIVA ED OBIETTIVI	
	Scuola dell'Infanzia	pag. 22
	Scuola Primaria	pag. 34
Scuola Secondaria di Primo grado	pag. 64	
REGOLAMENTI E PATTI DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA		
Scuola dell'Infanzia	pag. 84	
Scuola Primaria	pag. 88	
Scuola Secondaria di Primo grado	pag. 93	
Provvedimenti disciplinari	pag. 99	
Tabella sanzioni	pag. 102	
Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate	pag. 107	

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SU PLANU" Selargius

- visti i bisogni educativo - didattici degli alunni
- sentite le proposte del Collegio dei Docenti

propone un'ampia e diversificata
Offerta Formativa

Progetto accoglienza

Attività per la continuità tra i tre ordini di scuola

Progetti di potenziamento della lingua straniera

Biblioteca

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Attività teatrali, coreutiche e musicali

Attività sportive

Partecipazione al Carnevale dello studente

Attività di recupero

Laboratori scientifici

Partecipazione a “Monumenti Aperti”

Progetto solidarietà

Promozione della lettura

Educazione alla convivenza civile

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Progetto Pet therapy

Il territorio

La realtà socio-culturale-ambientale in cui si opera

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, composto dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria, dalla scuola Secondaria di Primo grado, caratterizzato da un tessuto socio-economico variegato, è in continuo aumento demografico. Infatti, ad esso fanno capo i quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano più di 7.000 abitanti e sono situati più vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa otto km.

Su Planu è il quartiere più popoloso, offre la totalità dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circoscrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point), mentre Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrati e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti.

A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali che contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo.

Come macro area convergono e si avvalgono dell'Istituto Comprensivo numerose famiglie che risiedono in altri quartieri limitrofi appartenenti al Comune di Cagliari: Barracca Manna, Monreale-Pirri, San Michele, Mulinu Becciu. Altre famiglie risiedono a Capoterra, Elmas, Assemini, Sestu, Quartu S. Elena, Uta.

Il fenomeno dipende dal fatto che molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti offerti da diverse organizzazioni private fra le quali la *Cooperativa Vela Blu* formata da pedagogisti ed educatori che offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attività di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre è presente la struttura privata *Bimbi allegri*, che offre un servizio di mensa e doposcuola.

Nel territorio di Su Planu è presente il IV liceo classico-scientifico statale "Euclide" e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.

Le rapide trasformazioni intervenute nella società e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della società dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalità, alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunità.

La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'età, tra cui alcune società sportive come "Su Planu basket", "Tennis club", "Scuola calcio Su Planu", una società sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia.

RISORSE UMANE: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico **Dott. Francesco Depau**

I docenti dell'Istituto sono in possesso di competenze disciplinari ed extradisciplinari conseguite anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione in servizio: informatica, autonomia scolastica, psicologia, orientamento e dispersione scolastica, educazione alla salute, educazione alle emozioni e all'affettività, animazione teatrale, scambi culturali, ecc.

I DOCENTI

Scuola dell'Infanzia → 12

8 curricolari; 2 di Religione, 2 di Sostegno

Scuola Primaria → 52

29 curricolari,
3 di Religione,
18 di Sostegno,
2 di Lingua Inglese

Scuola Secondaria di 1° grado → 53

9 di Lettere
5 di Matematica e Scienze
3 di Lingua Inglese
1 di Lingua Francese
1 di Lingua Spagnola
4 di Tecnologia:
3 di Arte e Immagine
2 di Musica
2 di Corpo, Movimento e Sport
2 di Religione
21 di Sostegno

Totale docenti n° 117

RISORSE UMANE : GLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

M 58 F 35

Sezione A: 16 → M 1 F

Sezione B: 24 → M 15 F 11

Sezione C: 22 → M 10 F 7

Sezione D: 27 → M 17 F 10

SCUOLA PRIMARIA

M 269 F 243

Classi prime: M 66 F 49

Classi seconde: M 55 F 52

Classi terze: M 50 F 49

Classi quarte: M 47 F 48

Classi quinte: M 51 F 45

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M 198 F 156

Classi prime: M 62 F 52

Classi seconde: M 70 F 50

Classi terze: M 66 F 54

Scuola dell'infanzia

N° Sezioni 4
N° totale alunni 89

Scuola primaria

N° Classi 23
N° Alunni 512

Scuola secondaria I grado

N° Classi 15
N° Alunni 354

Totale alunni: 955

SEGRETERIA

**Orari di apertura al pubblico
dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00
martedì dalle 15.00 alle 17.00**

Dirigente Servizi Amministrativi Rag. Roberta Boi

Sezione didattica

Sanna Paola
Natalia Deidda

Assistenti Amministrativi

Sezione amministrativa

Colombu Franca
Furcas Cecilia

COLLABORATORI SCOLASTICI

Scuola dell'Infanzia 2

Scuola Primaria 6

Scuola Secondaria di 1° grado 6

Totale personale A.T.A n° 20 unità

BIBLIOTECARI

Scuola Primaria 1

Scuola Secondaria di 1° grado 1

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico

Amministrazione

Organismi della Scuola

- **Consiglio di Istituto**
- **La Giunta**
- **Collegio dei docenti**

F. Strum. Area 1

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Coordinamento della progettazione curriculare.

Valutazione delle attività del POF.

Ins. Martina Pusceddu
Ins. M.Luisa Macis

F. Strum. Area 2

Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento all'area dell'Handicap

Ins. Alessandro Melis
Ins. Giovanna Granara

F. Strum. Area 2

Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento agli alunni con BES

Ins. Giovanna Gregorio
Ins. Paola Oggiano

F. Strum. Area 3

Continuità ed orientamento

Ins. Stefania Piras
Ins. Violetta Martinez

F. Strum. Area 3

Sportello d'ascolto

Ins. Mariella Liori

- Primo collaboratore: Prof. **Salvatore Serra**
- Docente fiduciaria per la scuola dell'infanzia: Ins. **Martina Pusceddu**

DOCUMENTI ALLEGATI AL POF

- Regolamenti d'Istituto
- Tabella sanzioni
- Patto di corresponsabilità
- Regolamento viaggi d'istruzione

DOCUMENTI DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA E DISPONIBILI ALL'UTENZA SU RICHIESTA

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Regolamento d'Istituto sull'attività negoziale

Programmazione di classe, d'interclasse e di sezione

**IL PRESENTE DOCUMENTO È ESPOSTO NELLA BACHECA DI CIASCUN
PLESSO DELL'ISTITUTO E PUÒ ESSERE VISIONATO IN QUALSIASI
MOMENTO. IL DOCUMENTO INOLTRE SARÀ PUBBLICATO SUL SITO WEB
DELLA SCUOLA : www.istitutocomprensivosuplanu.gov.it**

CALENDARIO SCOLASTICO 2015/2016 NELLA REGIONE SARDEGNA

FESTIVITÀ NAZIONALI

domenica 01 novembre 2015	Festività di Tutti i Santi
martedì 08 dicembre 2015	Immacolata Concezione
venerdì 25 dicembre 2015	Santo Natale
sabato 26 dicembre 2015	Santo Stefano
venerdì 01 gennaio 2016	Capodanno
mercoledì 06 gennaio 2016	Epifania
domenica 05 aprile 2016	Santa Pasqua
lunedì 06 aprile 2016	Lunedì dell'Angelo
lunedì 25 aprile 2016	Anniversario della Liberazione
giovedì 28 aprile 2016	Sa die de sa Sardigna
domenica 01 maggio 2016	Festa del Lavoro
giovedì 02 giugno 2016	Festa della Repubblica

ULTERIORI SOSPENSIONI DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016	<i>Vacanze Natalizie</i>
martedì 9 febbraio 2016	<i>Martedì grasso</i>
dal 24 al 29 marzo 2016	<i>Vacanze pasquali</i>
27 e 29 aprile 2016 scuola dell'infanzia 29 e 30 aprile scuola primaria e secondaria di 1° grado	<i>Interruzione dell'attività didattica (delibera del Consiglio d'Istituto)</i>

TERMINE DELLE LEZIONI

venerdì 10 giugno 2016	Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
giovedì 30 giugno 2016	Scuola dell'Infanzia

COLLABORAZIONI

Collaborazione con l'**Università degli Studi**:

▲ TIROCINIO:

- il tirocinio per la formazione iniziale degli insegnanti nei percorsi della Facoltà di Scienze della Formazione primaria,
- il tirocinio TFA per la scuola secondaria
- Il tirocinio per i frequentanti i corsi per il sostegno

si dovranno necessariamente svolgere in una “scuola accreditata” ai sensi del D.M. n. 93, 30 novembre 2012.

Il nostro Istituto è ufficialmente sede accreditata e sarà una delle scuole che accoglierà, presso le sezioni della scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, gli studenti che svolgeranno le attività di tirocinio, partecipando allo svolgimento delle attività didattiche di interesse per il loro corso di studi.

L'accoglienza dei tirocinanti, attiva nell'istituto da tempo, si è mostrata negli anni una preziosa risorsa per l'Istituto.

Collaborazione con il Comune di Selargius:

Il Comune di Selargius collabora con l'Istituto offrendo il suo supporto, anche economico, alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la condivisione delle attività previste dal POF.

L'assessorato ai Servizi Sociali nomina gli educatori e gli assistenti specialistici che affiancano gli insegnanti e il bambino nei vari momenti della vita scolastica.

L'assessorato alla Cultura, Pubblica Istruzione, Spettacolo e Sport fornisce il supporto organizzativo e garantisce la disponibilità degli spazi per lo svolgimento di manifestazioni sportive di particolare rilevanza. Offre inoltre un piccolo contributo finanziario per l'organizzazione di attività didattiche di interesse generale (ed. ambientale, carnevale, etc)

Collaborazione con il Comune di Cagliari:

L'assessorato ai Servizi Sociali nomina gli educatori e gli assistenti specialistici che affiancano gli insegnanti e il bambino nei vari momenti della vita scolastica

COLLABORAZIONI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

ANT (Assistenza socio-sanitaria domiciliare oncologica gratuita e prevenzione)	Le scuole dell'Istituto aderiscono a diverse iniziative di beneficenza (vendita delle arance, stelle di natale ecc.)
AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)	
AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie)	
UNICEF	Progetto Pigotte
COOP LA VELA BLU	La cooperativa cura un servizio di accoglienza e di doposcuola per gli alunni dell'Istituto
LIONS CLUB	Promuove iniziative in merito alla formazione degli insegnanti e attività culturali rivolte agli alunni
ASTAFOS (Associazione Sarda tutela e assistenza fanciulli oncoematologici)	L'Istituto aderisce a diverse iniziative proposte dall'associazione.

CORSI DI FORMAZIONE

RIVOLTI AL PERSONALE DELLA SCUOLA

- FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE
- FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
- FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Attraverso la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti è emersa la volontà di approfondire le tematiche relative all'individuazione dei precursori dei DSA e alle metodologie da utilizzare sin dalla scuola dell'infanzia.

Progetti d'Istituto		
Titolo del progetto	Classi coinvolte	Descrizione
Amico cane	Scuola dell'infanzia e primaria 	Attività di pet therapy per i bambini con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria. Gli incontri sono curati dalla cooperativa Killia
Un cavallo per un sorriso	Alunni diversamente abili della scuola primaria e secondaria di 1° grado 	Attività equestre per disabili a cura della A.S.D. Equitazione speciale
Libriamoci! Libera la lettura nelle scuole	Tutti gli ordini di scuola	L'iniziativa promossa dal Centro per il libro e la lettura e dalla Direzione generale per lo studente (collaborazione tra MIUR e MiBACT), si propone di stimolare il piacere della lettura nelle scuole.
Il mestiere dell'attore (progetto in attesa di finanziamento)	Tutti gli ordini di scuola	Il teatro Centrale Alidos apre le sue porte agli studenti dell'Istituto, dai camerini al palco



PROGETTO PON 2014/2020 per il potenziamento delle reti lan/wlan all'interno dell'Istituto

Descrizione progetto Questo progetto metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete Wi-Fi controllata e gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura Wi-Fi di nuova generazione. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point. I plessi dell'istituto verranno dotati di un sistema di gestione e controllo della rete, degli utenti e degli accessi ad Internet.

Elenco progetti da attivare nell'ambito del progetto PON "Realizzazione della rete LAN/WLAN" 1. Progetto di istruzione domiciliare per una bambina con disabilità frequentante il plesso della scuola dell'infanzia. 2. Progetto "Insieme per la scuola - scrittori di classe 2", concorso letterario per le scuole primarie e secondarie di primo grado, che mette alla prova le abilità di scrittura e lettura critica dei testi e valorizza il lavoro di squadra. 3. Progetto "Quotidiano in classe" in cui ogni studente da solo o in redazione potrà pubblicare un post testuale, un video, una gallery fotografica o una vignetta. Ogni post inserito assegnerà un punteggio alla redazione della classe che potrà scalare la classifica. 4. Partecipazione a eTwinning una community online per le scuole europee che offre agli studenti l'opportunità di collaborare attivamente in progetti didattici interattivi.

PROGETTO PON 2014/2020 per l'acquisizione laboratori linguistici e musicali

Il Laboratorio Linguistico è un ambiente didattico universalmente riconosciuto come il più potente ed efficace sistema in grado di simulare situazioni verosimili e attinenti alla realtà. Di qui la necessità di preparare gli studenti ad affrontare, con una solida preparazione di base, questa realtà. I Docenti di Lingua Straniera e di Educazione Musicale si propongono di utilizzare strumenti atti ad un miglior apprendimento delle discipline in modo che esse siano moderne, efficaci e facilmente fruibili. Il laboratorio offre dei vantaggi sul piano pedagogico e didattico. Per quanto riguarda l'aspetto prettamente pedagogico, c'è da rilevare che il laboratorio, coniugando le caratteristiche dell'ascolto e della sua fruizione, permette di adattare al discente il flusso di informazioni, realizzando una situazione di insegnamento/apprendimento personalizzato. Il sistema permette il controllo di quanto viene acquisito sia al discente sia all'insegnante. Inoltre l'insegnante ha la possibilità di creare percorsi individualizzati e controllare quanto appreso rispettando la privacy. Il diverso ruolo che l'insegnante, viene ad assumere stimola l'autonomia dell'alunno che ha la garanzia di una pronta gratificazione, lontano dal giudizio altrui che può talvolta incutere il timore di sbagliare.

OFFERTA FORMATIVA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'integrazione degli alunni diversamente abili viene favorita e promossa sulla base della Legge 104/92 per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili" da un'azione scolastica che ha come fulcro il bambino e i suoi bisogni. Essa è resa più agevole dal dialogo e dalla collaborazione tra la scuola, la famiglia, gli operatori della ASL e gli Enti Locali.

È ormai in vigore la normativa che è andata a completare il percorso che riguarda gli alunni con difficoltà di apprendimento.

Già la Legge 8 ottobre 2010, n° 170 ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) per cui il diritto allo studio degli alunni con DSA è oggi garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico che vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) dove viene introdotto l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno. Alla sopra citata L.170/10 si è aggiunta la C.M. n° 8 dell'8 marzo 2013 che detta le modalità operative previste dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Si tratta di un intervento complessivo riguardo le tematiche summenzionate, che va a ridisegnare anche gli organismi, a livello sia territoriale che scolastico, che si occupano di difficoltà negli apprendimenti. Nonostante siamo ancora in attesa di ulteriori chiarimenti da parte del Ministero, è già possibile ridisegnare i compiti devoluti alla scuola:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

I compiti del GLI sono:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP (Gruppi di Lavoro per l'Inclusività provinciali) e al GLIR (Gruppi di Lavoro per l'Inclusività regionali), per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

Inoltre il GLI costituisce l'interfaccia della rete dei centri territoriali di supporto (CTS) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il GLH operativo:

si riunisce due volte l'anno alla presenza dei genitori dell'alunno diversamente abile, degli insegnanti di classe e dell'equipe medico-specialistica che segue l'alunno. Gli incontri sono coordinati dalla Funzione Strumentale per il Disagio e l'Handicap.

La Commissione H d'Istituto:

si riunisce ogni due mesi per la verifica e la valutazione degli interventi di integrazione e di sviluppo degli apprendimenti dei singoli alunni. La Commissione è formata da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto ed è coordinata dalla Funzione Strumentale per il Disagio e l'Handicap.

Gli insegnanti attivano itinerari educativi e didattici corrispondenti alle esigenze dei singoli alunni e delle sezioni che li accolgono.

L'azione di sostegno si svolge prevalentemente all'interno del gruppo classe, da parte di insegnanti specializzati che elaborano curricula personalizzati rivolti ai bambini diversamente abili della scuola, attraverso

- Potenziamento delle abilità
- Acquisizione di spazi di autonomia cognitiva ed organizzativa
- Approccio alla trasmissione di semplici messaggi verbali e non anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche come possibili strumenti di relazione.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER L'A.S. 2014/15

- ✓ **Strutturazione di percorsi di formazione dei docenti all'integrazione scolastica**
 - ✓ **Promozione di una cultura organizzativa e di valori etici che promuovono l'integrazione scolastica**
 - ✓ **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**
 - ✓ **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, anche in rapporto ai diversi servizi esistenti nel territorio**
 - ✓ **Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**
 - ✓ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**
 - ✓ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**
- ✓ **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**
- Il **GLI** svolgerà le seguenti funzioni:
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole
 - focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
- All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.
- La **Commissione formazione classi** ha cura di:
- assicurare allo studente con BES la presenza di un compagno proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso al momento dell'iscrizione;
 - inserire lo studente con BES, ove possibile, in una sezione non numerosa;
 - evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con BES.
- Il **Dirigente scolastico** una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunicherà nel corso dei primi Consigli di Classe la presenza di tali alunni, affinché si possa attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA e dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Il **Consiglio di Classe** una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o delle Funzioni Strumentali, procederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato, riportando le informazioni ricevute e, di conseguenza, elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. approvato dal Collegio dei Docenti.

Si prevede, inoltre, che si debba procedere alla rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola, finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

A partire dallo scorso anno scolastico, con la circolare applicativa 47 del 21 ottobre 2014, le scuole sono chiamate alla compilazione del RAV.

Il RAV, rapporto di autovalutazione (direttiva 11/2014), nasce con l'intento di porre in atto un sistema di progettazione e realizzazione di interventi che hanno lo scopo di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Si tratta di un processo pluriennale che, attraverso diversi indicatori, si propone di descrivere la scuola tramite l'analisi delle sue caratteristiche e del suo funzionamento, di individuarne i punti di forza e di debolezza e, di conseguenza, determinare le azioni da compiere per raggiungere gli obiettivi di miglioramento.

Il RAV, elaborato dal nucleo interno di valutazione dell'Istituto, ha individuato le seguenti priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo → migliorare i risultati delle prove, ampliando la fascia di esiti compresi tra il 7 e i 10

Ampliamento delle competenze sociali degli studenti

Traguardo → intensificare l'ascolto empatico degli studenti e delle loro famiglie, con ricadute positive anche sul rendimento scolastico, tramite l'attivazione di uno sportello d'ascolto

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo fondamentale segmento del Sistema Nazionale di Istruzione e, benché non sia ancora obbligatoria, è frequentata dal 90 % dei bambini. A sottolineare l'importanza dell'unitarietà del percorso formativo, le **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012** inseriscono in un unico documento gli orientamenti programmatici dei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.



In modo particolare si sottolinea che “la scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d’età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione europea.”



ORGANIZZAZIONE

Orario	dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00
Ingresso	dalle 8,00 alle 8,50
Uscita	dalle 13,30 alle 14,00* dalle 15,45 alle 16,00
	*Tale uscita è ammessa su richiesta della famiglia, per periodi continuativi di tempo, e può essere revocata dalla stessa in qualsiasi momento. Le uscite anticipate in altri orari sono ammesse, in via eccezionale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

LE SEZIONI

Sezione A

eterogenea (3, 4 e 5 anni)

15 alunni

Sezione B

eterogenea (3, 4 e 5 anni)

24 alunni

Sezione C

eterogenea (3,4 e 5 anni)

22 alunni

Sezione D

eterogenea (4 e 5 anni)

27 alunni

La nostra scuola

4 aule per attività didattiche e di laboratorio

1 sala multifunzionale

1 sala mensa

1 spazio verde attorno alla scuola

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Per flessibilità didattica ed organizzativa si intende qualsiasi attività didattica che preveda l'articolazione flessibile dell'orario di lavoro.

In particolare rientrano a titolo esemplificativo i seguenti casi:

- attività didattica svolta in orario diverso da quello previsto dall'orario curricolare;
- lo scambio di ore tra docenti per far fronte ad esigenze didattiche e organizzative (verifiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti, ecc...) precedentemente autorizzate dal DS;
- l'organizzazione delle attività per gruppi di alunni (es. attività di laboratorio previste nei progetti).

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Nel mese di dicembre è prevista una data per i colloqui individuali con le famiglie dei bambini prescolari e nel mese di aprile una data per i colloqui individuali con le famiglie di tutti gli alunni.

Inoltre, le docenti sono disponibili ad incontrare, in orario extra scolastico, i genitori per particolari esigenze educativo – didattiche.



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia elabora la sua programmazione a cadenza mensile, nel corso di un incontro di intersezione tecnica, 2 ore ad incontro.

CALENDARIO SCOLASTICO

Scuola dell'Infanzia

Apertura anno scolastico **14 settembre 2015**

Per la realizzazione di attività didattiche che prevedono il coinvolgimento delle famiglie, i saggi, le feste e le drammatizzazioni programmate, si rende necessaria la compresenza delle insegnanti e pertanto l'orario di funzionamento della scuola sarà 8,00- 13,00 (senza servizio mensa).

Tale orario è previsto per i giorni:

23/12/2015 (rappresentazione teatrale natalizia)

09/02/2015 Giovedì grasso (festa e/o sfilata di Carnevale)

data da definirsi nel mese di giugno per il Saggio di Fine Anno

Nella giornata conclusiva dei Giochi dell'Infanzia l'attività didattica si sposterà al pomeriggio, presso il campo sportivo in cui si svolgeranno i giochi (Sarroch). Tale manifestazione si terrà presumibilmente l'ultimo venerdì di maggio 2016.

Chiusura delle attività educative e didattiche Scuola dell'Infanzia
30 giugno 2016

Le attività che vengono proposte nel corso del triennio sono volte al consolidamento dell'identità, allo sviluppo dell'autonomia, all'acquisizione di competenze e a consentire al bambino di vivere le prime esperienze di cittadinanza. Sono queste le finalità proprie del percorso della Scuola dell'Infanzia secondo le "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 previste dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si articola in Campi di Esperienza, equivalenti agli ambiti disciplinari dei successivi gradi scolastici e con essi in continuità. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di promuovere apprendimenti progressivamente più sicuri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

NEI DIVERSI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, inizia a conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulla diversità, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città..

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono buona autonomia nel gestire la giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento..



I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

METODOLOGIA

Si dedicherà il primo periodo alla conoscenza dei bambini, prendendo in considerazione anche l'ambiente di provenienza.

In questa fase si verificano:

- i pre-requisiti necessari agli apprendimenti successivi;
- l'eventuale presenza di disturbi a livello relazionale, cognitivo e psicomotorio.

Le attività che si proporranno saranno improntate alla valorizzazione del gioco come specifica dimensione dell'esperienza infantile, al sostegno dell'esplorazione di cui la curiosità è il motore, alla creazione di un contesto relazionale positivo.

Tutte le attività, sia quelle curricolari sia quelle progettuali, attingono alle tematiche dei diversi campi d'esperienza e si basano sui reali bisogni dei bambini.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà svolta una valutazione: iniziale – in itinere – finale.

E' prevista la compilazione di una scheda di valutazione per i bambini che accedono alla scuola primaria, quale strumento di conoscenza preliminare per le insegnanti che li accoglieranno.

La verifica verrà attuata attraverso la comparazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e i risultati effettivamente ottenuti, tramite:

- analisi degli elaborati grafico-pittorici e manipolativi;
- conversazioni guidate;
- schede operative;
- osservazioni sistematiche nell'attività ludica libera.

INIZIATIVE EXTRACURRICOLARI

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa ripresentiamo alcuni progetti che hanno suscitato, negli anni scolastici precedenti, interesse ed entusiasmo da parte di tutti i bambini, e alcune attività completamente nuove

Progetto “Un anno in rima”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e prevede lo sviluppo di un percorso didattico che verrà sviluppato in rapporto ai diversi campi di esperienza, prendendo spunto da poesie e filastrocche.

Le filastrocche e i giochi di parole costituiscono, infatti, lo strumento privilegiato per favorire la naturale acquisizione di prerequisiti della letto-scrittura e logico-matematici.

Sarà utilizzata una metodologia ludica che privilegerà in particolare la dimensione psico-motoria.

Progetto “Giochi dell'Infanzia” (senza costi)

è rivolto a tutti i bambini della scuola. Alla manifestazione finale partecipano le Scuole dell'Infanzia appartenenti a diversi Comuni della Provincia. Il progetto consiste nello svolgimento di attività motorie sviluppate intorno ad un tema scelto dalla scuola capofila, che quest'anno sarà l'Istituto Comprensivo di Sarroch.

Attività per la continuità

verrà elaborato un percorso didattico comune con le prime classi, nell'ambito del quale si prevedono delle visite alla scuola primaria in modo che i bambini familiarizzino con l'ambiente, con la struttura e col personale che li accoglierà il prossimo settembre. Verranno, inoltre, organizzati dei momenti di incontro tra i bambini e quelle che presumibilmente saranno le loro insegnanti all'ingresso nella scuola primaria.



PROGETTO CON CONTRIBUTI ESTERNI (progetti in attesa di finanziamento)

Progetto per l'insegnamento e l'utilizzo veicolare della lingua sarda (L.R.n.5/15 art.33 comma 33) Il progetto sarà condotto da un esperto esterno che proporrà attività quali balli, giochi, filastrocche e drammatizzazioni appartenenti alla tradizione sarda

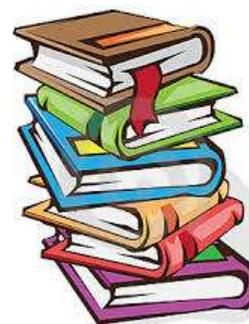
Progetto di lingua e cultura sarda "Alla ricerca delle nostre radici per andare nel mondo"
L.482/99 art 5. Porogetto della Rete Identità sardo-campodanese, con scuola capofila Istituto Comprensivo Settimo San Pietro

PROGETTI CHE PREVEDONO ESPERTI ESTERNI

Progetto Inglese: è rivolto ai bambini di tutte le fasce d'età ed è tenuto da un insegnante specialista esterno. Il finanziamento del Progetto è a carico delle famiglie.

Progetto Accoglienza: è rivolto a tutti i bambini e mira a promuovere una positiva motivazione nei confronti della scuola. Prevede il loro adattamento graduale ai ritmi scolastici, colloqui conoscitivi con le famiglie, festa d'inizio anno, spettacolo di burattini con personale specializzato; alla fine di quest'anno scolastico si svolgerà una festa a cui saranno invitati i bambini che frequenteranno la nostra scuola il prossimo anno; a settembre 2016, l'inizio dell'anno scolastico dei nuovi iscritti sarà posticipato di un giorno, per facilitarne l'inserimento.

Progetto Biblioteca: è rivolto a tutti i bambini. Mira a promuovere e rinforzare il piacere per la lettura e consente il loro accesso alla biblioteca scolastica in orario curricolare. Una volta alla settimana i bambini potranno scegliere e prendere in prestito un libro da leggere con mamma e papà e tenerlo per una settimana. E' previsto l'intervento di un animatore alla lettura. Il progetto include l'adesione a varie iniziative culturali, quali "Festival Tutte storie Exmà" e "Libriamoci! Libera la lettura nelle scuole"



Progetto di Istruzione Domiciliare per specifiche necessità di un'alunna

USCITE DIDATTICHE

TIPOLOGIA	DESTINAZIONE	SEZIONI COINVOLTE	DURATA
Visita guidata	Fattoria didattica	Sezioni A/B/C/D	1g

INCONTRI CON LE FAMIGLIE	
Martedì 22 settembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Assemblea di inizio anno con le famiglie</i>
Mercoledì 21 ottobre 2015	<ul style="list-style-type: none"> • <i>elezione rappresentanti di sezione</i>
Martedì 17 novembre 2015 consiglio di intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insediamiento componente genitori nel consiglio e presentazione POF;</i> • <i>Analisi della situazione scolastica generale e formulazione di proposte in ordine all'azione educativa;</i> • <i>Formulazione di proposte per le visite guidate</i>
Martedì 15 dicembre 2015	Colloqui generali (solo per i bambini prescolari)
Martedì 22 marzo 2016 consiglio di intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi della situazione scolastica generale</i> • <i>formulazione di proposte in ordine all'azione educativa.</i>
Martedì 19 aprile 2016	Colloqui generali
Martedì 10 Maggio 2016 consiglio di intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Consuntivo attività svolta;</i> • <i>formazione sezioni;</i> • <i>Proposte da inserire nel POF 2014/15</i> • <i>Iniziative di fine anno scolastico</i>



CALENDARIO PROGRAMMAZIONE

martedì 13 ottobre 2015	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 10 novembre 2015	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 01 dicembre 2015	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 12 gennaio 2016	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 02 febbraio 2016	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 08 marzo 2016	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 12 aprile 2016	dalle 16,15 alle 18,15
martedì 03 maggio 2016	dalle 16,15 alle 18,15

TURNI DI SERVIZIO

1° turno (8,00 – 13,00):

Pusceddu (A), Podda (B), Macis (C), Sanna (D);

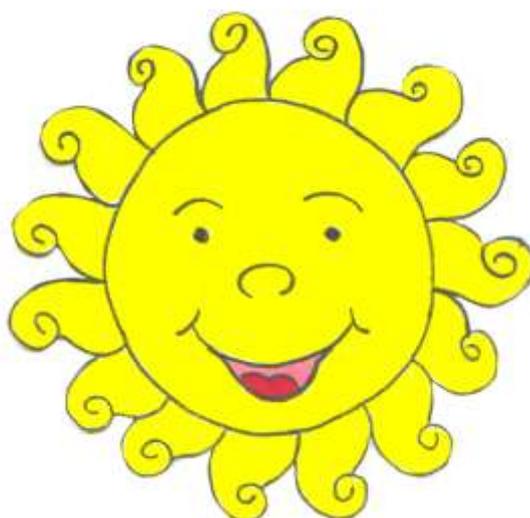
2° turno (11,00 – 16,00):

Spaziani (A), Sardu (B), Orofino (C), Fais (D);

L'insegnante di sostegno Scano (C) svolge il servizio al turno antimeridiano

Le insegnanti di R.C. Bocchiddi e Manai svolgono il servizio il mercoledì e il giovedì

I collaboratori scolastici sig.Arba e sig.ra Vallarelli alternano il turno di servizio quotidianamente



SCUOLA PRIMARIA



FINALITA'

La Scuola Primaria, che con la Scuola Secondaria di primo grado costituisce il primo ciclo di istruzione, ha il compito specifico di “promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.” (da *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo d’istruzione*- 2007). La Scuola Primaria ha inoltre tra le sue finalità la promozione dello sviluppo della personalità del bambino, nel rispetto delle diversità individuali, attraverso lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotiva, affettiva, sociale, fisica, etica e religiosa.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL SERVIZIO

La **Scuola Primaria** è luogo di relazione e condivisione di esperienze, vissuti e conoscenze, di acquisizione di competenze e di un metodo di studio in un quadro unitario che aiuti il bambino ad attribuire senso alle esperienze di apprendimento. E', quindi, un "**ambiente educativo di apprendimento**", nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione. L'offerta educativa e formativa che la nostra Scuola Primaria intende proporre si prefigge i seguenti obiettivi:

- **Rispetto dell'unità psico-fisica del bambino**
Promuovendo lo sviluppo integrale ed armonico della persona nella sua interezza: sviluppo fisico, cognitivo, affettivo e relazionale.
- **Funzione educativa dell'esempio**
Promuovendo i valori fondamentali di tolleranza, convivenza democratica, solidarietà nel contesto della relazione educativa.
- **Rilevanza della socializzazione e del lavoro nel gruppo**
Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei bambini dove la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo cognitivo ma anche quello sociale e affettivo.
- **Educazione all'impegno e al senso di responsabilità**
Lo sviluppo di atteggiamenti consapevoli, nel rispetto di se stessi e degli altri deve portare allo sviluppo della massima autonomia.
- **Piena integrazione degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale**
L'integrazione viene intesa come un processo attivo che, coinvolgendo tutti i componenti di un gruppo, offre a ciascuno occasioni e spazi per crescere e valorizza le capacità e le competenze personali.
- **Atteggiamento critico e di ricerca**
La scuola deve fornire agli alunni gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà e offrire occasioni per confrontarla con quella degli altri. In quest'ottica anche l'errore diventa elemento di riflessione e di crescita.
- **Apprendimento irrinunciabile della strumentalità di base**
Si considera fondamentale nella Scuola Primaria il pieno raggiungimento della strumentalità di base, intesa come acquisizione degli obiettivi minimi fissati per ciascuna area disciplinare del curriculum.
- **Favorire lo sviluppo e il potenziamento della conoscenza della lingua inglese**
Nell'ottica dell'Europa senza frontiere e della "globalizzazione", la conoscenza e l'uso di un'altra lingua è funzionale alla crescita culturale e sociale del cittadino europeo.

- **Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie della comunicazione**
Si intende offrire agli alunni della Scuola Primaria l'opportunità di utilizzare il computer per promuovere percorsi didattici e di apprendimento alternativi a quelli tradizionali.
- **Conservare, coltivare e testimoniare le tradizioni del Territorio ed i valori di civiltà**
Ci si prefigge di incentivare la conoscenza dei beni culturali e ambientali presenti nel Territorio, nella prospettiva di una loro corretta fruizione e di una piena valorizzazione degli stessi, anche ai fini della crescita e dello sviluppo della Comunità.

ORGANIZZAZIONE

Orario del servizio

L'articolazione oraria è di 27 ore obbligatorie più 2 ore facoltativo-opzionali per un totale di 29 ore di Offerta Formativa.

Per questioni logistiche, come da delibera del CdI, l'orario delle lezioni è il seguente:

- settore A piano terra dal lunedì al venerdì 08.25/13.25, Sabato 08.25/12.25;
- settore A primo piano dal lunedì al venerdì 08.30/13.30, Sabato 08.30/12.30;
- settore B piano terra dal Lunedì al Venerdì 08.30/ 13.30, Sabato 08.30/12.30.
- settore B primo piano dal lunedì al venerdì dalle 08.25/13.25, Sabato 08.25/12.25

Struttura

- Campo da basket esterno con una piccola zona verde
- 23 aule per attività didattiche
- 1 palestra in comune con le scuole dell'Istituto
- biblioteca di plesso
- 1 sala mensa
- 1 aula di psicomotricità

Organizzazione didattica

- 8 classi con insegnante prevalente
- 15 classi mantengono un'organizzazione di tipo modulare.

Il *team* docente di una classe, di norma, è composto da:

- ♣ insegnanti curricolari
- ♣ insegnante di sostegno (in presenza di alunni diversamente abili, con Diagnosi Funzionale)
- ♣ insegnante *specialista* in Lingua Straniera (L2), in assenza di un insegnante di classe *specializzato* in L2
- ♣ insegnante di Religione Cattolica (IRC).

Tutti gli insegnanti sono contitolari di classe e programmano collegialmente le attività didattiche.

Organizzazione delle attività didattiche

Nella Scuola Primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato, secondo quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti ad inizio di ogni anno scolastico.

Pertanto i docenti, nell'ambito delle attività di Programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili.

Allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità differenti:

- Lezione frontale

Si ricorre all'uso della lezione frontale per economizzare il tempo scolastico, nel momento in cui si lavora su obiettivi e attività uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti digitali, fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

- Attività di gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento frontale, è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che su quello affettivo-relazionale. E' una strategia didattica che rinforza la motivazione e la disponibilità ad apprendere, in quanto il bambino viene sollecitato al confronto e alla cooperazione con i coetanei.

- Interventi personalizzati

Nei casi in cui si reputa necessario, sulla base della conoscenza di ogni singolo alunno, si effettua un adeguamento delle attività didattiche ai bisogni formativi specifici. In questi casi si provvede alla stesura di Programmazioni Personalizzate.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Si ritiene importante instaurare un proficuo e continuo rapporto con i genitori per rendere coerenti ed efficaci gli interventi formativi.

I momenti istituzionali di incontro tra genitori ed insegnanti sono:

Assemblee iniziali. Si svolgono tra settembre e ottobre e sono finalizzate alla presentazione delle attività annuali dell'Istituto e di ciascun gruppo docente.

Colloqui individuali. Sono convocati dal Dirigente Scolastico e si svolgono nei mesi di dicembre e aprile. Il colloquio, riservato a genitori e insegnanti di classe, garantisce una corretta informazione e comunicazione sui progressi formativi e negli apprendimenti del singolo alunno. Altri colloqui individuali possono essere richiesti -verbalmente o per iscritto- dai docenti o dai genitori nel corso dell'anno scolastico. Altro momento di incontro, previo accordo con le docenti del Team, può avvenire in occasione degli incontri per la programmazione il martedì pomeriggio.

Consegna delle Schede di Valutazione. In febbraio i genitori prendono visione dei giudizi disciplinari e della valutazione relativi al primo quadrimestre; in giugno la *Scheda*, aggiornata con le valutazioni del secondo quadrimestre, viene consegnata alle famiglie.



Assemblee. Possono essere convocate dagli insegnanti o richieste dai genitori per discutere problematiche di carattere generale; i genitori possono richiedere l'uso dei locali scolastici per riunirsi autonomamente in assemblea qualora volessero definire e discutere una questione o un problema inerente la vita scolastica .

LA PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Per *programmazione* si intende l'elaborazione di un progetto che delinei con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali culturali ambientali in cui si opera sia delle risorse personali e strumentali disponibili. La programmazione dell'intervento formativo è curata dai docenti di classe della Scuola Primaria sulla base delle Indicazioni ministeriali vigenti e degli indirizzi della propria istituzione scolastica autonoma. La sua pianificazione prevede:

- analisi della situazione iniziale;
- definizione di obiettivi generali e di obiettivi disciplinari utili alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dai bambini;
- ricerca delle metodologie e delle strategie didattiche;
- individuazione di adeguati strumenti per la verifica e la valutazione.

La programmazione didattica viene predisposta all'inizio dell'anno scolastico dai docenti di classe. Le proposte didattiche vengono programmate dal gruppo docente, di norma, il martedì pomeriggio.

COME INSEGNIAMO

L'insegnamento e l'apprendimento non sono da intendersi come due momenti distinti ma piuttosto come un unico processo in cui i soggetti coinvolti (insegnante-alunni) sono reciprocamente interagenti e interdipendenti. Questo comporta da parte del docente l'adozione di strategie e di metodologie di lavoro adeguate alle specifiche modalità di apprendimento di ciascun alunno.

Momenti cardine dell'intervento didattico sono:

- la conoscenza di ogni singolo alunno, delle sue capacità e potenzialità;
- la diversificazione delle attività (svolte singolarmente, in coppia, in gruppo; con consegna semplificata o complessa; ecc.) per adeguare l'insegnamento ai diversi stili di apprendimento;
- la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze di ciascuno.



COME VALUTIAMO

La **valutazione** è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di rendere flessibile l'azione educativa e didattica. Oggetto di valutazione non è solo il *prodotto* inteso come quantità o qualità delle conoscenze, abilità, competenze acquisite dagli allievi, ma l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione accompagna tutte le fasi dell'attività didattica guidandola e orientandola per un efficace esito formativo.

Tale valutazione, detta appunto *valutazione formativa*, permette di effettuare:

- il rilevamento dei bisogni formativi ed educativi;
- la verifica dell'adeguatezza (in termini di efficacia) del lavoro proposto;
- l'aggiornamento delle strategie didattiche attraverso l'adozione di diverse metodologie;
- la revisione del piano annuale di lavoro (programmazione).

Gli apprendimenti disciplinari sono oggetto di *valutazione formativa e sommativa*. Gli insegnanti predispongono prove di verifica in ingresso, *in itinere* e a fine anno scolastico i cui esiti, per singola disciplina, confluiscono nel voto quadrimestrale, espresso in decimi, certificato nella Scheda di Valutazione degli Apprendimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Voto 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
Voto 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
Voto 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voto 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI o ad un mancato raggiungimento. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
Voti 4 - 0	Non vengono utilizzati

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Il comportamento degli alunni viene valutato **collegialmente** dalle insegnanti di classe attraverso un giudizio che tiene conto dei criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e non può essere influenzato dai giudizi degli apprendimenti.

LIVELLO	RISPETTO DI SÈ	RISPETTO DEGLI ALTRI	
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - È autonomo nella cura della propria persona. -Sa gestire il proprio materiale scolastico. -Partecipa attivamente alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Dimostra di avere acquisito le regole del gruppo-classe in modo completo e corretto. -Interviene nelle conversazioni, sa ascoltare e rispettare le opinioni degli altri. -Sa relazionarsi con i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico. -Manifesta di possedere capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza costantemente gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Concorre a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> -È autonomo nella cura della propria persona e del proprio materiale scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconosce e rispetta le regole del gruppo-classe. -Interviene nelle Conversazioni rispettando il proprio turno. -Rispetta i compagni, gli insegnanti e il personale scolastico. -Manifesta di possedere capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Sa come preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - È incostante nella cura della propria persona e del proprio materiale scolastico. -Partecipa abbastanza alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ed accetta le regole del gruppo-classe. -Interviene nelle conversazioni senza un costante rispetto dei modi e dei tempi. -Complessivamente rispetta i compagni, gli insegnanti ed il personale scolastico. -Sta acquisendo una maggiore capacità di autocontrollo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza gli appositi contenitori per i rifiuti. -Contribuisce a mantenere in ordine la propria aula. -Sa come preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> -Ha una parziale autonomia nella cura della propria persona e delle proprie cose. -Non è costante nella partecipazione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le regole del gruppo-classe. -Tende a non rispettare il proprio turno nelle conversazioni. -Ha un parziale rispetto dei compagni, degli insegnanti e del personale scolastico. -Manifesta comportamenti tendenti alla perdita del controllo di sé. 	<ul style="list-style-type: none"> -Fa un uso limitato degli appositi contenitori per i rifiuti. -Mostra disinteresse per il mantenimento dell'ordine della propria aula. -Non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.
NON SUFF.	<ul style="list-style-type: none"> -Mostra mancanza di autonomia nella cura della propria persona e delle proprie cose. -Tende a non partecipare alla vita scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce le regole ma non sa adeguarle al proprio comportamento. -Si serve del gruppo per l'affermazione personale e la competizione esagerata. -Mostra un rispetto circoscritto a poche persone. -Non riesce a contenere i propri stati emotivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Non si avvale dei contenitori per i rifiuti. -Mostra noncuranza nel tenere in ordine la propria aula. -Non rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici.

CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI

La **continuità del processo educativo** è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità di educazione e formazione proprie del sistema d'istruzione. La Continuità si realizza *in verticale* tra i differenti ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) e *in orizzontale* all'interno di ciascun ordine di scuola. Sono predisposti annualmente progetti specifici per favorire l'inserimento degli alunni nel successivo grado scolastico.

Particolarmente proficua risulta la collaborazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, che viene attuata tramite un percorso di accompagnamento nella nuova scuola che, per gli alunni che provengono dalla scuola dell'infanzia dell'Istituto, dura tutto l'anno scolastico e si conclude solo con la verifica dell'avvenuto inserimento. Le docenti dei due ordini di scuola si coordinano negli interventi, nelle più diverse occasioni, ad esempio attraverso gli incontri preparatori del percorso, la discussione sugli apprendimenti, la valutazione delle incompatibilità tra alunni, nella strutturazione delle classi della primaria ad inizio anno scolastico.

IL CURRICOLO

La progettazione didattica nella Scuola Primaria promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Il curricolo obbligatorio (27 ore settimanali) si articola in discipline secondo quanto previsto dal sistema scolastico nazionale.

Gli insegnamenti sono suddivisi in tre aree: linguistico-artistico-espressiva; storico-geografica; matematico-scientifica-tecnologica. Per ogni disciplina sono previsti a livello nazionale:

- obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta ;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Le 2 ore facoltativo-opzionali sono utilizzate, con delibera del Collegio dei Docenti, per il potenziamento e l'arricchimento dell'Italiano e della Matematica nelle classi prime; dell'Italiano e della Geografia nelle classi successive. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è impartito dal docente di Storia. L'insegnamento opzionale della Religione Cattolica (IRC) è impartito per due ore settimanali. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di IRC è prevista un'attività alternativa di due ore settimanali, curata da docenti della scuola primaria o da docenti esterni.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.



Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*)
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA STRANIERA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria per la lingua inglese

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).



ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Uso delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
 - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
 - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
 - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
 - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
 - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione

modificatrice dell'uomo

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

RELIGIONE CATTOLICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.

- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

VENGONO SVOLTE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER I BAMBINI CHE NON SE NE AVVALGONO



PROGETTI A COSTO ZERO

TITOLO DEL PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE	CLASSI INTERESSATE
Progetto solidarietà	Attività di solidarietà in vista del Natale	Tutte le classi
Supporto, potenziamento e recupero	Attività di supporto potenziamento e recupero	classi terze A/B
Supporto, potenziamento e recupero	Attività di supporto potenziamento e recupero	3C/D/E
Supporto, potenziamento e recupero	Attività di supporto potenziamento e recupero	2 A
Supporto, potenziamento e recupero	Recupero e potenziamento alunni	2C
Supporto, potenziamento e recupero	Recupero e potenziamento alunni	2E
Leggere per crescere	Attività di educazione alla lettura, uso consapevole biblioteca, incontri con uno scrittore per i giovani	4 D/4C
Tuttestorie	Incontro con uno scrittore	5ABCD
Accoglienza all'autore (Tuttestorie)	Incontro con lo scrittore P. Baccalario	5°/B/C/D
Monumenti aperti Cagliari	Partecipazione manifestazione monumenti aperti	2°/D/E, 5°/B; 2ABDE 5C/D
Monumenti aperti Selargius	Partecipazione manifestazione monumenti aperti	2 C

PROGETTI CON CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

TITOLO DEL PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE	CLASSI INTERESSATE
Teatro in lingua inglese	Promuovere l'acquisizione della lingua inglese	Scuola primaria e alunni di 5 anni sc infanzia
Musical activities	Varie forme di espressività	Classi seconde, 3B/E 5°A; 5B
Progetto scherma	Attività di scherma	Tutte le prime, 2B/C/D, 3 A/B, 4 C/D, 5C/D
Easy basket	Quanto legato all'attività sportiva attraverso il basket	Tutte le classi interessate
Ciao Hello	Potenziamento linguistico con madrelingua inglese	4 C
Potenziamento linguistico	Potenziamento linguistico con madrelingua inglese	Tutte le prime, seconde e terze
Scopriamo l'arte contemporanea	Creatività espressiva, emozioni, alfabetizzazione della lettura dei linguaggi visivi, educare al bello e al senso critico	4 C/D
La valigia di messer Galileo	Percorso tra gioco e scienza con esperti esterni	Classi terze
Piscina	Quanto connesso alle attività in piscina	2C
Propedeutica musicale	Attività musicali con esperto esterno	Tutte le prime, 3A/C/D, 4C/D, 5C/D

VIAGGI D'ISTRUZIONE

DESTINAZIONE	Classi interessate
Visita alla fattoria didattica	Tutte le sezioni sc. Infanzia
“Scuola in fattoria” Serramanna	1D/E 2B
Serramanna percorso dell'olio	Tutte le 2nde classi primaria
Uscita Coldiretti	Tutte le 2nde classi + 1DE
Parco Molentargius	(Tutte le terze)
Villaggio neolitico Sa Ruda, Cabras	(Tutte le terze)
Museo archeologico	4CD
Exmà Cagliari	5A/B
Parco dell'Asinara	5A/B
Scavi di Nora o Tharros	(Maria Ruju 5)
Museo Archeologico- Cittadella dei musei	4A/B
M.E.M.	4A/B
Orto botanico	4A/B



PIANIFICAZIONE CONSIGLI DI INTERCLASSE E COLLOQUI GENERALI

3, 7, 8 settembre 2015	▪ <i>Interclasse</i>
martedì 20 ottobre 2015	▪ <i>Elezione dei rappresentanti di classe</i>
17 novembre: Consiglio di Interclasse	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Insedimento componente genitori e presentazione POF alle famiglie;</i> ▪ <i>Analisi della situazione scolastica generale e formulazione di proposte in ordine all'azione educativa.</i>
17/18 dicembre 2015	<i>Colloqui generali del I quadrimestre</i>
27 e 28 gennaio 2016	<i>Scrutini del I quadrimestre</i>
16 febbraio 2016	<i>Consegna schede I quadrimestre</i>
Marzo 2016: consiglio di interclasse	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi della situazione scolastica generale e formulazione di proposte in ordine all'azione educativa.</i>
26/27 aprile 2016	<i>Colloqui generali del II quadrimestre</i>
maggio 2016: riunione per dipartimenti	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi dei libri di testo in uso ed eventuali nuove adozioni.</i>
maggio 2016: Consiglio di Interclasse	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Proposte per l'adesione dei libri di testo</i> - <i>Consuntivo attività svolta;</i> - <i>Proposte da inserire nel POF 2015/16</i>
Dopo il 10 giugno 2016	<i>Scrutini finali</i>

La programmazione settimanale, flessibile anche negli orari, anche per consentire incontri di formazione, GLI e varie altre attività, avverrà il martedì (3 ore ciascun incontro) con un martedì libero, in genere una volta al mese, affinché i docenti possano partecipare ad eventuali altre riunioni collegiali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Orario: dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 13, 30 per un totale di 30 ore.

Organizzazione: 5 corsi completi (A;B;C;D;E).

Struttura:

15 Aule

1 laboratorio di informatica

1 atrio attrezzato per assemblee, riunioni collegiali e rappresentazioni teatrali

5 locali per uffici presidenza, vicepresidenza, DSGA, segreteria amministrativa e segreteria didattica.

1 campo polivalente

1 palestra coperta utilizzata in comune con le scuole dell'Istituto Comprensivo

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Per flessibilità didattica ed organizzativa si intende qualsiasi attività didattica aggiuntiva o non, che prevede l'articolazione flessibile dell'orario di lavoro anche allo scopo di far fronte alle esigenze dell'amministrazione di sostituire docenti assenti.

In particolare rientrano a titolo esemplificativo i seguenti casi:

- attività didattica svolta in orario diverso da quello previsto dall'orario curricolare;
- lo scambio di ore tra docenti per far fronte ad esigenze didattiche e organizzative (verifiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti, ecc.) precedentemente autorizzate dal D.S.

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Sono previsti due colloqui generali calendarizzati nel corso dell'anno scolastico. Inoltre, i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori una volta al mese, secondo un calendario prefissato.

Le date dei colloqui, generali e mensili, verranno pubblicate sul sito istituzionale ma i genitori sono comunque invitati a voler firmare le comunicazioni apposte sui diari dei propri figli.

Per particolari esigenze educativo-didattiche, i docenti sono disponibili, previa convocazione scritta, ad incontrare i genitori.

OFFERTA FORMATIVA STRUTTURATA

Tenendo conto delle indicazioni nazionali, in riferimento alla riforma in atto nella scuola di Primo grado e delle normative in essa contenute, L. 107 del 31 luglio 2015, la Scuola Secondaria di 1° grado di via Ariosto offre agli alunni iscritti diverse attività formative.



INDICAZIONI PER IL CURRICOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia, nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno. Il collegio dei docenti, tenendo conto delle *Indicazioni nazionali per il curricolo* emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, ha individuato le competenze da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, costituito da scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali competenze riguardano le varie dimensioni di sviluppo della persona umana, dunque non solo l'ambito cognitivo, ma anche quello relazionale e affettivo.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di primo grado), attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Essi, per un'azione didattica efficace e funzionale, concordano:

- le metodologie e le strategie comuni;
- gli obiettivi standard relativi al sapere e al saper fare;
- le singole competenze che gli alunni dovranno dimostrare di aver progressivamente raggiunto e i relativi tempi e modi di valutazione;
- percorsi mirati al soddisfacimento di determinati bisogni formativi (progetti specifici);
- le modalità organizzative più adeguate (flessibilità del curriculum);
- i contenuti e le azioni didattiche più efficaci alla cui realizzazione concorre in modo significativo la varietà delle risorse umane, didattiche, organizzative e logistiche di cui la scuola dispone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ✓ **Italiano:** Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro; leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario; riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali; riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa; riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali.

- ✓ **Inglese e seconda lingua comunitaria (Francese e Spagnolo):** Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.; descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali; produrre risposte a questionari e formulare domande su testi; raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici; rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.

- ✓ **Storia- Cittadinanza e Costituzione:** Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti; selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali; formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate; comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali; usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali; argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

- ✓ **Geografia:** Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi; orientarsi nelle realtà territoriali lontane; leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali; interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale; analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

- ✓ **Matematica:** Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo; riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato opportuni strumenti; conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane; calcolare l'area e il volume delle figure solide più

comuni; interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà; rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.

- ✓ **Scienze:** Utilizzare i concetti fisici fondamentali; padroneggiare concetti di trasformazione chimica; riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine; riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie viventi; conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- ✓ **Musica:** Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili; improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali; riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- ✓ **Arte e immagine:** Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva; leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo; leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.
- ✓ **Educazione fisica:** Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport; padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa; conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza.
- ✓ **Tecnologia:** Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi; accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità; pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano; costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

- ✓ **Religione cattolica:** Comprendere alcune categorie fondamentali delle fedi ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, ecc.) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni; approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana; saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale; comprendere il significato dei sacramenti della Chiesa; saper esporre le motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici.



ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE Discipline – tempo normale (30 ore settimanali)

Italiano – Storia * – Geografia**	10 ore	* In quest'area è inserito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" ** In quest'area è inserito l'insegnamento di Approfondimento di Geografia
Matematica e Scienze	6 ore	
Tecnologia	2 ore	
Inglese	3 ore	
2^a Lingua comunitaria***	2 ore	***Francese (corsi A/B/C), Spagnolo (corsi D/E)
Arte e Immagine	2 ore	
Scienze Motorie	2 ore	
Musica	2 ore	
Religione Cattolica	1 ora	
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	1 ora	Attività di approfondimento, consolidamento e recupero con i docenti: Buffa R.- Gregorio G. Melis A. Mura C.- Piras S. Serra S. Per gli alunni delle classi terze preparazione al colloquio d'esame.

OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI

Elenco progetti da attivare nell'ambito del progetto PON "Realizzazione della rete LAN/WLAN":

- Istruzione domiciliare per una bambina con disabilità frequentante il plesso della scuola dell'infanzia.
- "Insieme per la scuola - Scrittori di classe 2", concorso letterario per le scuole primarie e secondarie di primo grado, che mette alla prova le abilità di scrittura e lettura critica dei testi e valorizza il lavoro di squadra.
- "Quotidiano in classe": gli studenti, oltre a leggere il quotidiano, potranno pubblicare da soli o in redazione un post testuale, un video, una gallery fotografica o una vignetta.
- Partecipazione a eTwinning una community online per le scuole europee che offre agli studenti l'opportunità di collaborare attivamente in progetti didattici interattivi.

ALTRI PROGETTI

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	DOCENTI COINVOLTI	FINANZIAMENTO
Potenziamento Lingua Inglese	I-II-III A-B-C -D-E	Docenti di Lingua Inglese e Lettori madrelingua	Autofinanziamento alunni
Potenziamento Lingua Francese e DELF	II-III A-B-C	Docente di Lingua Francese e Lettore madrelingua	Autofinanziamento alunni
Potenziamento Lingua Spagnola e DELE	II-III D-E	Docente di Lingua Spagnola e Lettore madrelingua	Autofinanziamento alunni
Teatro in Lingua Inglese	Tutte	Docenti di Lingua Inglese e Teatro dell'Elefante	Autofinanziamento alunni
Teatro/cinema	Tutte	Docenti di Lettere	Autofinanziamento alunni
Scrittori di classe	I A-B-C, II A-B-C, III A-B-C	Docenti di Lettere della classe	Senza costi
Libriamoci	II A I-B-D I-II-III C	Docenti di Lettere della classe	Senza costi
Leggere per crescere (Biblioteca di italiano e di lingue straniere)	Tutte	Prof. Spiga	Senza costi
Quotidiano in classe	I A-B-C; IIA-B-C, D III A-B-C-D	Docenti di Lettere	Senza costi

Repubblica@scuola.it	Classi I A-B-C, II A-B-C, III C	Docenti di Lettere	Senza costi
Social network, istruzioni per l'uso	Classi prime dell'Istituto e corso E	Docenti delle classi	Autofinanziamento alunni
3 x Volley	III A-B-C-D-E	Docenti di Scienze motorie	Senza costi
1-2-3 Minivolley	I A-B-C-D-E	Docenti di Scienze motorie	Senza costi
Ragazzi all'Opera	Corsi A-B-C-D-E	Prof.ssa Tulli	Autofinanziamento alunni
Giochi matematici del Mediterraneo	Tutte	Docenti di Matematica delle classi	Senza costi
Giochi matematici Università Bocconi	Alunni dell'Istituto	Docenti di matematica	Autofinanziamento alunni
Un solo mondo, un solo futuro - Educare alla cittadinanza mondiale	Tutte	Docenti delle classi	Senza costi
Adotta una Pigotta	Corsi A-B-C	Prof.ssa Putzu	Senza costi
Un poster per la pace	Corsi A-B-C	Prof.ssa Putzu	Senza costi
Laboratorio metacognitivo "Un albero in testa"	II D	Prof.ssa Careddu	Senza costi
Potenziamento metacognitivo	III D	Prof.ssa Careddu	Senza costi
Laboratori scientifici di chimica, fisica, biologia	Tutte	Docenti di Scienze	Autofinanziamento alunni

PROGETTI CHE PREVEDONO ESPERTI ESTERNI

- Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua (Corsi A/B/C/D/E)
- Progetto di potenziamento della lingua francese con lettore madrelingua (Corsi A/B/C)
- Progetto di potenziamento della lingua spagnola con lettore madrelingua (Corsi D/E)
- "Social Network: istruzioni per l'uso"
- Laboratori scientifici
- Un solo mondo, un solo futuro-Educare alla cittadinanza mondiale

VIAGGI, VISITE GUIDATE E ALTRE INIZIATIVE

Viaggio d'istruzione	Francia: Anger et les châteaux de la Loire	II A-B-C	4gg
Viaggio d'istruzione	Londra/Malta	III D	4gg
Visita guidata	Fattoria didattica Selargius	I A-B-C-D-E	1g
Visita guidata	IMC Torregrande (Oristano)	I A-B-C-D-E, II E	Mattinata
Visita guidata	Santa Gilla (Cagliari)	I A-B-C-E, II D-E	Mattinata
Visita guidata	Gonnostramatza Museo dei pirati	I A-C	1 g
Visita guidata	Cagliari Castello	I A - I-II C	Mattinata
Visita guidata	Cagliari: Piccolo Auditorium	III A-B-C	Mattinata
Visita guidata	San Sperate: Parco della musica (Sciola)	III B-C	Mattinata
Visita guidata	Carbonia: miniera di Serbariu	III A-B-C	1 g
Visita guidata	Pinacoteca e Museo Archeologico	III A-B-C	Mattinata
Visita guidata	Cimitero Monumentale di Bonaria	I C-III B-C	Mattinata
Visita guidata	Macchiareddu Sardegna ricerche	III A-E	Mattinata
Visita guidata	Palazzo Comunale di Cagliari	III A-B-C	Mattinata
Manifestazione	Colazione francese	I A-B-C	Mattinata
Visita guidata	Vivaio forestale Decimomannu	I A-B-C-D-E	Mattinata
Visita guidata	Sant'Antioco Museo del Mare	II D	1g
Visita guidata	Acquario di Pula	II D	1g
Visita guidata	Sotacarbo SpA Carbonia	III A-B-C-D-E	Mattinata

ATTIVITA' CHE PREVEDONO ESPERTI ESTERNI

- Percorso di Educazione alla legalità "4 passi": incontri con gli alunni delle terze medie tenuti da personale della polizia locale e da amministratori comunali che tratteranno temi legati all'educazione civica, ambientale e stradale.
- Laboratori scientifici

Non si esclude la partecipazione ad ulteriori iniziative e attività delle quali si verrà a conoscenza nel corso dell'anno scolastico.

Certificazioni linguistiche	
Lingua Francese	
<p>Gli alunni delle seconde e terze A, B e C saranno preparati al conseguimento del DELF-Diplome d'Etudes en langue française. I diplomi DELF vengono rilasciati dal Ministère de l'Education Nationale per certificare le competenze di lingua francese dei candidati stranieri.</p>	
Corsi A-B-C	<p>Approfondimento linguistico, in orario extracurricolare, volto alla preparazione per il conseguimento del Delf.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> acquisire la capacità di dialogare comprendere un testo produrre un semplice testo libero riconoscere i principali fonemi <p>L'esame ha una difficoltà progressiva ed è composto da diverse unità, ottenibili separatamente l'una dall'altra. Il superamento di un'unità è definitivo e senza limiti di validità.</p>
<p>Il DELF, diploma di francese come lingua straniera a valore internazionale, è un'attestazione della conoscenza della lingua valida presso le istituzioni pubbliche e private francesi ed è riconosciuto a livello internazionale dalle pubbliche amministrazioni e dalle imprese private.</p>	



Lingua Spagnola

Gli alunni delle seconde e terze delle sezioni D ed E saranno preparati al conseguimento del **DELE-Diploma de Español como Lengua Extranjera (NIVEL A1-A2)** unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

Classi seconde:
Diploma de Español Nivel A1

Accredita la competenza linguistica sufficiente per comprendere e utilizzare espressioni quotidiane d'uso molto frequente in qualsiasi posto del mondo ispano parlante, rivolte a soddisfare le necessità più immediate.

Classi terze:
Diploma de Español Nivel A2

Accredita la competenza linguistica sufficiente per capire frasi ed espressioni quotidiane d'uso frequente e districarsi in situazioni rilevanti (informazioni fondamentali sulla persona e la sua famiglia, acquisti, luoghi di interesse, occupazione...).

Gli alunni che possiedono una competenza linguistica superiore alla media potranno affrontare un livello superiore.

I diplomi **DELE** sono riconosciuti internazionalmente da imprese private, Camere di Commercio e sistemi di insegnamento pubblici e privati. In Italia, i Diplomi di Spagnolo sono certificazioni che completano i regolamentari programmi di insegnamento delle lingue straniere di molte istituzioni e costituiscono uno strumento di promozione personale sia in ambito accademico che professionale.

Lingua Inglese – Certificazione Trinity College London



In questo anno scolastico l'Istituto intende riproporre la possibilità di accedere anche alle certificazioni in Lingua Inglese.

Per far ciò ci si affiderà al Trinity College, le cui certificazioni sono state formalmente mappate al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (**QCER**) utilizzando l'apposito Manuale edito dal Consiglio di Europa. (www.trinitycollege.it/cef/)

Le qualifiche Trinity College London sono incluse nel Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualifications Framework - **EQF**) e sono regolamentate dall'Ofqual, Ufficio Britannico di Regolamentazione delle qualifiche e degli Esami (Office of the Qualifications and Examinations Regulation - **Ofqual**).

VALUTAZIONE

La valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa è di tre tipi:

- **VALUTAZIONE FORMATIVA:** verifica il processo di crescita e di formazione dell'alunno in rapporto agli obiettivi educativi e didattici stabiliti dal Collegio dei Docenti e trascritti nelle apposite schede (si effettua in continuità con gli obiettivi della scuola Primaria).
- **VALUTAZIONE ORIENTATIVA:** verifica la consapevolezza di sé per operare in modo responsabile scelte future (si avvale di test di approfondimento della conoscenza di sé, test attitudinali, coordinamento con le Scuole superiori presenti sul territorio, incontri con esperti del mondo del lavoro).
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA:** a conclusione delle unità di apprendimento verifica le conoscenze e le abilità acquisite attraverso prove orali e scritte per poter programmare interventi individualizzati.

Ai fini della valutazione si prendono in considerazione i seguenti elementi:

- situazione di partenza dell'alunno;
- progressi nella maturazione complessiva della personalità e nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- competenze raggiunte;
- continuità dell'impegno e della partecipazione;
- grado di socializzazione;
- per l'esame di licenza: curriculum scolastico e prove d'esame.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali saranno predisposti interventi individualizzati da allegarsi alla Programmazione del singolo Consiglio di classe.

La rilevazione della situazione didattico-disciplinare di ogni singolo allievo in entrata nelle diverse classi è necessaria al fine della stesura della Programmazione disciplinare, del rilevamento di eventuali deficit didattico-disciplinari e programmare azioni di recupero o sostegno individualizzati.

La valutazione del comportamento viene formulata dal Consiglio di Classe alla fine del I e del II quadrimestre, sulla base degli indicatori approvati dal Collegio dei docenti. Tale valutazione è espressa in decimi sulla Scheda.

Durante i Consigli di classe mensili, qualora si renda necessario, si incontreranno i componenti le équipes che seguono i ragazzi con bisogni educativi speciali. Tali incontri potranno avvenire anche su richiesta delle famiglie.

Le prove INVALSI

Annualmente si svolgono le prove previste dal sistema di valutazione nazionale, che opera mediante L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Tali prove, che riguardano l'Italiano e la Matematica e coinvolgono gli alunni delle classi Seconde e Quinte della Primaria e Terze della Secondaria, rappresentano un utile strumento di valutazione e di autovalutazione, in quanto permettono di individuare aree di eccellenza e di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica, anche se il collegio ritiene che comunque, dati i limiti della rilevazione, la stessa non possa sostituirsi a quella dei docenti, più completa, approfondita e individualizzata rispetto a tanti aspetti che certamente un semplice test non può considerare. Come rilevato dal referente di Istituto per la valutazione, le prove Invalsi che si sono svolte nel 2014, nel 2013 così come già nel 2012, sono da considerarsi ampiamente positive, dal momento che gli alunni dell'Istituto, sia della Primaria che della Secondaria, hanno ottenuto punteggi superiori alla media registrata nelle scuole del resto della Sardegna, del Sud e Isole e dell'Italia in generale. Anche in questo caso i risultati verranno pubblicati nell'apposita area del sito della scuola



SCHEMA GENERALE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Corrispondenza fra voti in decimi e giudizi sintetici

Scala Decimale	Giudizio Sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
1 - 3	Gravemente insufficiente	Conoscenze errate o lacunose e frammentarie.	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.	Non sa orientarsi nelle tematiche, anche se guidato opportunamente. Mostra scarsa capacità di organizzare le poche conoscenze. Uso improprio del linguaggio.
5 - 4	Non sufficiente	Conoscenze corrette solo per la metà delle richieste oppure conoscenze generiche e incomplete e comunque superficiali.	Esegue semplici compiti ma commette errori; ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare le conoscenze. Uso impreciso del linguaggio.
6	Sufficiente	Conoscenze corrette tra il 60% e il 70% oppure conoscenze degli elementi essenziali. Padronanza di informazioni elementari.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze. Uso approssimativo del linguaggio.
7	Buono	Complete	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza. Utilizzo adeguato della strumentazione.
8	Distinto	Complete, precise e approfondite.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali. Utilizza correttamente le strumentazioni.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite. Mostra capacità di strutturare l'argomento cogliendo le relazioni.
10 - 9	Ottimo	Complete, approfondite, ampliate e rielaborate.	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto con un uso competente della strumentazione.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo appropriato il linguaggio.

PIANO ANNUALE ATTIVITA'

CONSIGLI DI CLASSE:

8 SETTEMBRE CLASSI 2A, 3A, 2B, 3B

9 SETTEMBRE CLASSI 2C, 3C, 2D, 3D

10 SETTEMBRE CLASSI 2E, 3E

8-14 OTTOBRE CORSI A/B/C/D/E

6-12 NOVEMBRE CORSI E/D/C/B/A

8-14 GENNAIO CORSI C/D/B/A/E

2-6 FEBBRAIO – SCRUTINI I Q CORSI B/E/C/A/D

20-26 MARZO CORSI D/A/B/ E/C

17 APRILE TUTTI I DIPARTIMENTI

6-12 MAGGIO CORSI A/B/C/D/E

9 GIUGNO SCRUTINI FINALI CLASSI TERZE CORSI A/B/C/D/E

10 GIUGNO SCRUTINI FINALI 1A, 2A; 1B, 2B

11 GIUGNO SCRUTINI FINALI 1C, 2C; 1D, 2D; 1E,2E

ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI CLASSE:

22 OTTOBRE: TUTTE LE CLASSI

COLLOQUI 1° QUADRIMESTRE

15 DICEMBRE: TUTTE LE CLASSI

CONSEGNA SCHEDE 1° QUADRIMESTRE

18 FEBBRAIO: TUTTE LE CLASSI

COLLOQUI 2° QUADRIMESTRE

20 APRILE: TUTTE LE CLASSI

PROVE INVALSI CLASSI TERZE

GIUGNO (ALL'INTERNO DEGLI ESAMI DI LICENZA)

LA SICUREZZA

Come prevede la normativa vigente, tutti i caseggiati che fanno capo all'Istituto Comprensivo di su Planu sono sicuri e privi di reali pericoli per gli alunni che ogni giorno vi vengono accolti e per il personale che vi presta servizio.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Dirigente Scolastico ed il Dirigente dei Servizi Amministrativi coordinano le attività relative al TUSL - Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Leg. 81/2008): le condizioni di sicurezza e di gestione delle situazioni problematiche vengono garantite dalla vigilanza costante, effettuando regolarmente i sopralluoghi, organizzando periodicamente le riunioni, assieme anche al RLS d'istituto, sullo stato della sicurezza dell'Istituto, concordando e valutando le prove di evacuazione rapida degli edifici.

Anche in questo anno scolastico sono previste attività di formazione e di autoformazione in modo da tenere aggiornato il personale su tematiche che sono in continua evoluzione, soprattutto in relazione al Primo soccorso.

LA PRIVACY

L'Istituto si trova costantemente ad entrare in contatto con i dati degli alunni frequentanti e delle loro famiglie, per questo si è adeguato ai dettami del nuovo testo sulla privacy - Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Leg. 196/2003).

Sono stati individuati il responsabile e gli addetti al trattamento dei dati sensibili, a garanzia di tutti sono previste regole per l'accesso agli uffici, per il trattamento dei dati e per la privacy di coloro che richiedono o consegnano documenti in segreteria.

Inoltre tutti i sistemi informatici sono adeguatamente protetti da accessi non leciti.

A tutte le famiglie è stato consegnato il documento di informazione sulla privacy, reperibile anche sul sito web della scuola (sezione Servizi, Privacy), che contiene importanti indicazioni su tutti gli aspetti che regolamentano le problematiche che quotidianamente emergono su tale materia.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa è un documento che esplicita le scelte assunte dalla scuola per il raggiungimento dell'obiettivo principale che è il successo formativo di ogni studentessa e ogni studente. Esso è frutto di un'attività di progettazione per la definizione delle attività e delle modalità con cui si vorrà raggiungere il suddetto obiettivo: si tratta di una dichiarazione di impegni tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

E' dunque fondamentale valutare quanto questa progettazione trovi effettiva espressione, con una verifica dell'attuazione dell'Offerta Formativa e della soddisfazione dell'intera popolazione dell'Istituto – alunni, genitori, docenti e personale ausiliario – rispetto a tale offerta.

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa si effettua nei mesi di maggio/giugno, attraverso la somministrazione di un questionario anonimo. I dati così raccolti vengono elaborati e riportati in forma agevolmente leggibile: i risultati permetteranno di individuare i punti di forza e quelli critici, da utilizzare come punto di partenza per attuare adeguate azioni nell'ottica del cambiamento condiviso. In questo anno scolastico è previsto nella valutazione, anche il coinvolgimento on-line delle famiglie tramite il sito Web dell'istituto.

IL SITO WEB DELL'ISTITUTO



Dotato da diversi anni di un sito web che, in ottemperanza delle disposizioni normative, funge da insostituibile fonte di informazione delle notizie più importanti e da mezzo per comunicare all'utenza iniziative, modifiche dell'organizzazione scolastica, riconoscimenti e anche trasmissione di attività di studio e di lettura, in questo anno scolastico si è reso necessario modificarlo, sia graficamente, sia come contenuti obbligatori che il Legislatore, con il Codice dell'Amministrazione Digitale, ha stabilito fossero obbligatori.

L'operazione di re-styling ha consentito di apportare alcune modifiche, per renderlo più sicuro e ciò ha permesso la creazione di aree di accesso "sicuro" anche per gli studenti, che da questo anno potranno pubblicare on-line i loro lavori, le loro recensioni, trasmettere le proprie esperienze etc.ra. Il sito viene aggiornato quasi quotidianamente e dallo scorso anno ad illustrare le notizie sono chiamati i ragazzi dell'Istituto che realizzano le immagini di presentazione.

A riprova dell'attenzione con cui viene seguito, vengono monitorati gli accessi quotidiani che, nel giro di un solo anno scolastico sono stati oltre 50.000 e al momento di redazione del presente Piano sono oltre 160.000

**REGOLAMENTI
E
PATTI DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'ingresso dei bambini è fissato dalle ore 8,00 alle ore 8,50; l'uscita dalle ore 15,45 alle ore 16,00 con un'uscita intermedia dalle ore 13,30 alle 14,00. Tale uscita è ammessa, su richiesta della famiglia, per periodi continuativi di tempo e può essere revocata dalla stessa in qualsiasi momento. Le uscite anticipate in altri orari sono ammesse, in via eccezionale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Eventuali ritardi all'ingresso sono ammessi in via eccezionale solo se comunicati anticipatamente, anche per via telefonica, alle insegnanti di sezione.
- L'uscita anticipata è ammessa solo occasionalmente e per validi motivi. Nei casi in cui, per esigenze particolari, si richieda l'uscita costante dei bambini in orari diversi da quelli previsti dalla scuola, dovrà essere inoltrata relativa domanda al Dirigente Scolastico, il quale, viste le motivazioni, deciderà se accogliere o meno la richiesta.
- I casi di ritardi reiterati all'ingresso e/o all'uscita verranno segnalati al Dirigente Scolastico che provvederà a contattare le famiglie interessate.
- Dopo cinque giorni consecutivi di assenza, il bambino è riammesso a scuola solo previa presentazione del certificato medico. Le assenze prolungate per motivi di famiglia dovranno essere dichiarate per iscritto e comunicate anticipatamente alle insegnanti di sezione.
- I bambini potranno lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni delegate dai genitori, i quali dovranno dare, comunque, preventiva comunicazione alle insegnanti.

- Per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche e garantire la sicurezza dei bambini, è fatto assoluto divieto ai genitori e/o accompagnatori di sostare nei locali scolastici durante l'orario d'ingresso e di uscita. Qualora vi sia necessità di un colloquio con le insegnanti, sarà possibile concordarlo con le stesse in orario extra-scolastico (dopo le h16:00)

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PER LA SCUOLA INFANZIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di maturazione ed apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere ed alla tutela della salute degli alunni.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli alunni qualora risulti necessario.
- Fare rispettare le norme di comportamento e le regole della vita comunitaria.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere, rispettare e far rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Condividere con gli insegnanti le linee educative, favorendo la continuità educativa e didattica.
- Collaborare attivamente ed informarsi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli, attraverso strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica(colloqui ed assemblee).
- Prendere visione e controfirmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola
- Evidenziare la valenza educativa di eventuali interventi disciplinari, attraverso il dialogo con i propri figli.
- Verificare la presenza dei docenti in caso di sciopero.
- Evitare le eccessive assenze e uscite anticipate.
- Informarsi rispetto alle iniziative della scuola ed avanzare eventuali proposte, utilizzando appieno la figura del rappresentante di sezione, in quanto anello di connessione tra insegnanti e genitori

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SCUOLA PRIMARIA

- L'ingresso degli alunni nella scuola avviene cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, sotto la vigilanza dei rispettivi insegnanti. I genitori non possono accompagnare gli alunni all'interno della scuola;
- gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno;
- gli alunni devono essere sempre provvisti del diario per segnarvi le lezioni e i compiti nonché per la corrispondenza fra scuola e famiglia;
- al suono della prima campana le classi si dispongono nelle zone assegnate;
- gli alunni accedono alle proprie aule accompagnati dagli insegnanti della prima ora;
- le giustificazioni delle assenze, controfirmate dai genitori, devono essere presentate all'insegnante della prima ora. Nella giustificazione dovranno essere indicati con chiarezza il numero dei giorni di assenza e i motivi;
- le assenze per malattia superiori a cinque giorni dovranno essere giustificate dai genitori e dal medico mediante certificato;
- la scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola;
- gli allievi hanno l'obbligo di osservare le regole dell'igiene e della pulizia personale;
- è vietato imbrattare e gettare rifiuti o carte sul pavimento delle classi, dei corridoi e del cortile. Ogni danno causato al materiale o all'arredamento sarà considerato come mancanza disciplinare e dovrà essere risarcito;

- gli alunni devono mantenere un comportamento educato e corretto. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici hanno il diritto e il dovere di intervenire a tutela della disciplina e della buona educazione;
- al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare in ordine e in silenzio l'aula e, senza correre, avviarsi verso l'uscita, accompagnati dai loro insegnanti.
- Non è assolutamente consentito portare a scuola telefoni cellulari, consolle per videogames, lettori di Mp3 e altri oggetti di valore. La scuola non potrà essere responsabile della sparizione di oggetti portati dagli alunni che non hanno alcuna attinenza con le attività didattiche.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

PER LA SCUOLA PRIMARIA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli alunni qualora gli insegnanti lo ritengano necessario.
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, con particolare riferimento all'abbigliamento, all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto.
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto. Rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Frequentare regolarmente le lezioni rispettando puntualmente l'orario di ingresso.
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio portando regolarmente le attrezzature per le diverse attività didattiche.
- Riferire in famiglia puntualmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
- Essere consapevoli che ad eventuali mancanze, trasgressioni e inadempienze seguiranno sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere rispettare e far rispettare le norme del Regolamento d'Istituto.
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.
- Prendere visione e controfirmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed evidenziando la valenza educativa di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso il dialogo con i propri figli.
- Rispettare l'orario di ingresso e di uscita per il ritiro dei propri figli.
- Verificare la presenza dei docenti in caso di sciopero.
- Evitare le eccessive assenze e uscite anticipate.
- Evitare di portare a scuola merende o qualsiasi altro materiale scolastico una volta iniziate le attività didattiche.
- Informarsi sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli negli incontri predisposti (colloqui).

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'ingresso è previsto dalle ore 8,25 alle ore 8,30.
- L'inizio delle attività scolastiche per gli alunni e per i docenti, che svolgeranno la prima ora di lezione, è fissato per le ore 8,30.

- Salvo preavviso non si accettano gli alunni in aula dopo l'inizio della prima ora di lezione.
- Coloro che arriveranno con oltre 10 minuti di ritardo verranno accolti in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore delegato alle giustificazioni. L'alunno è comunque tenuto, il giorno seguente, a giustificare il ritardo.

• Il terzo ritardo dovrà essere giustificato personalmente dal genitore. I ritardi abituali (oltre cinque mensili) verranno sanzionati con ammonizione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, che avrà effetto sul voto di condotta.

• Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto da uno dei genitori, o da chi ne fa le veci, apponendo la propria firma depositata in segreteria al momento del ritiro del libretto. L'insegnante della prima ora di lezione controfirmerà la giustificazione e l'annoterà sul registro di classe.

Qualora l'assenza non venga giustificata nei primi due giorni, l'alunno, il terzo giorno, deve essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Qualora l'alunno reiterasse tale prassi, egli verrà ammonito. Se il comportamento scorretto dovesse continuare abitualmente, le ammonizioni incideranno sul voto di condotta.

- Nel caso in cui l'assenza per malattia superi i cinque giorni occorre presentare sia la giustificazione sul libretto che il certificato medico. Qualora le assenze per motivi di salute comprendano il giorno precedente o seguente eventuali interruzioni dell'attività didattica e comunque superino i 5 giorni, sarà necessario presentare richiesta di giustificazione con relativo certificato medico.
- I docenti, all'inizio delle lezioni, accoglieranno gli alunni all'interno dell'aula e saranno solleciti nell'osservanza dei rispettivi turni. Alla fine della mattinata gli insegnanti accompagneranno gli alunni all'uscita.
- Il diario di classe sarà ritirato alle h. 13,20 dai collaboratori scolastici.
- Fuori dall'orario delle lezioni non è consentito lasciare nei locali della scuola libri, dizionari altri oggetti: la scuola declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o furti.
- L'uscita dalla scuola, prima del termine delle lezioni non è consentita, se non per gravi motivi e sempre autorizzata dal D. S. o da un suo delegato.
- L'alunno non può lasciare la scuola se non accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci oppure da un adulto con delega scritta.
- Non è consentito ai genitori, dopo l'inizio delle lezioni, sopperire alle dimenticanze dei propri figli portando a scuola, a qualunque ora, l'occorrente, o la merenda, dimenticati a casa.
- E' vietato l'uso del cellulare a scuola. Nel caso in cui l'alunno venga sorpreso ad utilizzarlo, contravvenendo alle regole, l'oggetto sarà sequestrato e verrà riconsegnato, dal Dirigente

Scolastico o da un suo delegato, solamente al genitore. Se l'avvenimento dovesse ripetersi, il cellulare verrà sequestrato e tenuto in custodia fino alla fine del quadrimestre in corso, mentre la scheda SIM verrà consegnata al genitore.

- E' vietato, a tutela della propria e altrui sicurezza, l'utilizzo a scuola di calzature dotate di rotelle.
- Tutti gli alunni sono tenuti a portare a scuola esclusivamente oggetti di stretta pertinenza scolastica. E' quindi vietato portare a scuola oggetti personali (i-pod, mp3, cellulare, ecc.) e somme di denaro. In caso di inosservanza, i proprietari degli oggetti si assumono ogni responsabilità e rischio. Nessun addebito potrà essere preteso né reclamato nei riguardi della scuola.
- Gli alunni non possono cambiare la posizione assegnata nel banco, senza l'autorizzazione dei docenti.
- Ogni alunno è responsabile del proprio banco ed è tenuto a tenerlo pulito e in ordine. Alimenti e bevande vanno maneggiati con attenzione, per evitare di sporcare l'aula, il materiale e i compagni. E' vietato buttare in terra qualsiasi cosa; nel caso in cui, prima dell'uscita, l'aula risulti particolarmente sporca, gli alunni saranno tenuti a rimetterla in ordine. La famiglia dell'alunno è tenuta al risarcimento dei danni arrecati ai locali e alle attrezzature.
- Si potrà andare in bagno dopo le 9,30 al termine della prima ora di lezione salvo comprovati motivi (possibilmente) attestati da certificazioni mediche.
- La ricreazione durerà 15 minuti, dalle ore 10,20 alle 10,35 e si svolgerà in classe, sotto la responsabilità del docente della seconda ora. L'afflusso ai servizi igienici deve durare il tempo strettamente necessario all'uso. Per ciascuna classe è permessa l'uscita contemporanea solo di un alunno e di una alunna. E' facoltà di ciascun docente condurre gli

alunni a svolgere la ricreazione nel cortile scolastico, tenendo conto delle regole dettate dal buon senso e facendo in modo che gli alunni evitino di disturbare i compagni delle classi al piano terra. In caso contrario la ricreazione si svolgerà all'interno delle aule. Non è consentito stazionare nei corridoi.

- Non è ammesso correre, schiamazzare, spingere, né praticare giochi pericolosi durante gli spostamenti sia nell'edificio scolastico che all'esterno, così come durante le pause. E' vietato salire o scendere dai piani.
- Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.30 al suono della campana gli alunni in maniera disciplinata si metteranno in ordine all'uscita dell'aula e si recheranno, ciascuna classe, verso la propria uscita dal caseggiato. NON è consentito allineare gli alunni nell'andito prima del suono della campana.
- Gli alunni si impegnano a mantenere un atteggiamento educato e corretto nei confronti di tutti, evitando inopportune affettuosità.
- Gli alunni devono curare l'igiene personale, adottare un abbigliamento decoroso, consono all'ambiente scolastico. (Non si possono indossare indumenti particolarmente scollati o che lasciano scoperte determinate parti del corpo, maglie riportanti scritte o immagini indecorose e offensive). Nel caso in cui gli alunni si presentino a scuola con un abbigliamento indecoroso, la famiglia verrà informata e invitata a provvedere immediatamente portando a scuola indumenti adatti.
- E' vietato masticare gomma americana (chewing gum), mangiare in aula durante le lezioni, scrivere sui banchi o danneggiare gli arredi scolastici in genere: gli eventuali danni saranno addebitati alla famiglia dei responsabili.
- L'attenzione alla salute, la legislazione in materia e la qualità dell'ambiente scolastico impongono il divieto assoluto di fumare in qualsiasi ambiente della scuola.

- Gli alunni sono tenuti ad adempiere ai propri doveri e rispettare ogni singola persona, in modo che si crei un clima positivo nella classe.
- Gli alunni sono tenuti a consegnare ai genitori ogni comunicazione della scuola e farla firmare loro_ ai genitori per presa visione. La mancata firma dei genitori verrà annotata sul registro di classe.
- La scuola nel limite delle proprie possibilità, svolge la raccolta differenziata dei rifiuti.
- Il linguaggio deve essere educato, senza volgarità e mai offensivo, improntato al rispetto reciproco.
- E' vietato prendere qualsiasi cosa che appartenga ad altri senza chiedere prima il permesso.
- Il comportamento dell'alunno verrà valutato con voto in decimi nell'apposita scheda di valutazione.
- L'anno scolastico è ritenuto valido se la frequenza alle lezioni corrisponde ad almeno tre quarti delle stesse.
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico in ore e giorni stabiliti e risultanti da apposito avviso permanentemente esposto all'ingresso dell'Istituto. I Docenti, gli Studenti e i Genitori possono chiedere di essere ricevuti individualmente o congiuntamente ogni qual volta se ne presenti la necessità.
- I Professori comunicano l'orario di ricevimento mensile individuale entro la metà di ottobre. Per venire incontro a quei genitori che non avessero possibilità di usufruire degli orari mattutini di colloquio, è previsto un ricevimento collettivo pomeridiano per quadrimestre (eventualmente distribuito in più giorni con i docenti suddivisi per materie o per corsi).
- La Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni, dalle ore 11 alle ore 13; il martedì anche dalle ore 15 alle 17.
- In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale della scuola, il Dirigente Scolastico non garantisce il regolare svolgimento dell'orario di lezione. La Presidenza

provvederà ad emettere una circolare con congruo anticipo, che verrà letta nelle classi dal docente, il quale ne riporterà il contenuto anche sul registro di classe e provvederà a farne prendere nota scritta agli studenti. Detta nota dovrà essere controfirmata dai genitori che contestualmente autorizzeranno l'eventuale ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata degli studenti. In caso di reiterata mancata firma, scatterà l'automatica ammonizione, che avrà ricadute sul voto di condotta.

- Notizie sulla scuola si possono trovare anche nel sito internet dell'Istituto all'indirizzo

www.istitutocomprensivosuplanu.gov.it

Provvedimenti disciplinari

Sanzioni lievi

- Richiamo-comunicazione scritta sul diario dell'alunno, effettuata dal singolo docente, per mancanze relative al comportamento e/o agli impegni di studio (disturbo, dimenticanze, non svolgimento dei compiti...)
- Ritiro, da parte del docente, di oggetti estranei all'attività didattica (cellulari, giocattoli, giornali, videogiochi, mp3....) che possono distrarre l'attenzione del singolo alunno o della classe. Gli oggetti suddetti saranno restituiti ai genitori in occasione di un incontro concordato. Al secondo ritiro verranno tenuti in custodia fino alla fine dell'anno scolastico.
- Rapporto disciplinare sul registro di classe e per conoscenza alla famiglia sul diario dello studente, con eventuale convocazione dei genitori, nel caso di mancanze soprattutto reiterate e relative comportamento (atteggiamento di disturbo dell'attività scolastica, mancanza di rispetto e/o di osservanza delle regole stabilite)

Il Coordinatore del C. di C., sentito il parere di tutti i componenti, visti i rapporti disciplinari sul registro di classe, provvede ad inviare una lettera\comunicazione ai genitori.

Sanzioni gravi

Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e/o esclusione dalle visite d'istruzione.

Tali sospensioni si applicano:

1. Per gravissimi episodi e atti volontari che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (falsificazione di documenti ufficiali, contraffazioni di firme su giustificazioni di assenze e/o valutazioni; comportamento verbale offensivo nei confronti del personale della scuola e non; sottrazione indebita di beni; atti di bullismo; atti vandalici nei confronti dei beni della scuola, ricorso alle vie di fatto nei

confronti di un compagno o di un adulto.....)

2. Per reiterate infrazioni disciplinari derivanti della violazione dei doveri.

Il provvedimento di allontanamento deve essere adottato esclusivamente dal C.di C., che si riunisce in seduta straordinaria ed urgente: in prima fase convoca ed ascolta l'alunno ed eventuali compagni coinvolti nel fatto; in seconda fase delibera il provvedimento disciplinare di allontanamento, informando tempestivamente i genitori. Qualora la sospensione derivi dalla somma di tre note sul registro di classe il Dirigente Scolastico ha la facoltà di procedere alla sospensione per brevi periodi senza riunire il Consiglio di Classe.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 14 giorni. Qualora siano stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia grave, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale....) **oppure** ove vi sia una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e il fatto è di gravità tale da richiedere una deroga al limite di 15 giorni **allora** la durata sarà adeguata alla gravità dell'infrazione e al permanere della situazione di pericolo. Il provvedimento è di competenza del Consiglio d'Istituto.

4. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino alla fine dell'anno scolastico. Nel caso in cui ricorrono situazioni di recidiva di reati espressi al punto 2. e non siano individuabili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente **allora** il Consiglio d'Istituto può erogare tale sanzione.

5. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Nei casi più gravi di quelli già indicati e nelle stesse condizioni il Consiglio d'Istituto può erogare tale sanzione.

6. In riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali, come previsto dalla Direttiva ministeriale n°104 del 30 novembre 2007, è previsto il pagamento di una sanzione amministrativa che va da un importo minimo di 3.000 euro sino ad un massimo di 18.000 euro nel caso di

inosservanza dell'obbligo di preventiva informativa all'interessato; il pagamento da un importo minimo di 5.000 euro sino ad un massimo di 30.000 euro in caso di dati sensibili o di trattamenti che comportino situazioni di pregiudizio, di grave detrimento, anche con eventuale danno. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria. Di norma, le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e il cambiamento di scuola non pone fine al provvedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

ORGANO DI GARANZIA

L' Organo di garanzia per l'esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari irrogate nei confronti degli alunni e per l'esame dei conflitti che sorgono nella scuola in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti dell' Istituto per gli aa.ss. 2013/2016 è così costituito:

Presidente: Francesco Depau dirigente scolastico

Componenti: Luigia Tinti docente scuola Secondaria di primo grado;

Graziella Tulli docente scuola Secondaria di primo grado;

Francesca Arangino genitore scuola Secondaria di primo grado;

Renata Setzu genitore scuola Secondaria di primo grado;

**SANZIONI CHE NON PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ
SCOLASTICA**

Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
Ritardo all'ingresso oltre 10 minuti	Gli alunni saranno accompagnati nell'Ufficio del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore, i quali, preso atto del ritardo, lo faranno accompagnare in classe da un collaboratore scolastico. Il docente segnerà sul registro il ritardo dell'alunno, il quale sarà tenuto a giustificare il ritardo il giorno seguente.	Dirigente Scolastico e docente che rileva il ritardo
Reiterati e continui ritardi (oltre tre mensili)	Il terzo ritardo dovrà essere giustificato personalmente dal genitore.	Docente
Reiterati e continui ritardi (cinque mensili)	Gli oltre cinque ritardi mensili verranno sanzionati con ammonizione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, che avrà effetto sul voto di condotta.	Dirigente Scolastico
Assenza ingiustificata (primo e secondo giorno di rientro)	Annotazione sul registro di classe per il rimo e secondo giorno	Docente
Assenza ingiustificata (primo e secondo giorno di rientro)	L'alunno dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.	Docente
Abituale mancanza di giustificazione	Ammonizione del Dirigente Scolastico con incidenza sul voto di condotta.	Dirigente Scolastico
Utilizzo del cellulare all'interno dell'edificio scolastico (compreso il giardino)	Sequestro dell'oggetto che verrà riconsegnato, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, solamente al genitore.	Docente e Dirigente Scolastico
Reiterazione dell'utilizzo del cellulare	Sequestro dell'oggetto che verrà tenuto in custodia fino alla fine del quadrimestre in corso, mentre la scheda SIM verrà consegnata al genitore.	Docente e Dirigente Scolastico
Utilizzo a scuola di calzature dotate di rotelle	Annotazione sul diario dell'alunno (specificando che il provvedimento è preso a tutela dello stesso e dei suoi compagni) e sul registro di classe.	Docente

Comportamenti irrispettosi del decoro e della pulizia dell'aula	Gli alunni saranno tenuti a rimettere in ordine l'aula.	Docente
Interventi inopportuni con interruzioni continue delle lezioni	Annotazione sul registro di classe e sul diario dell'alunno	Docente
Permanenza prolungata fuori dall'aula	Annotazione sul registro di classe e sul diario dell'alunno	Docente

SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Mancanza disciplinare	Sanzione disciplinare	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
Danneggiamento di strutture e arredi scolastici	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione. La famiglia dell'alunno è tenuta al risarcimento dei danni arrecati ai locali e alle attrezzature.	Dirigente Scolastico
Uso di termini volgari e offensivi rivolti a adulti o coetanei	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione	Dirigente Scolastico
Atti di intimidazione, di derisione, di molestia e di discriminazione attraverso qualunque mezzo	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione	
Aggressioni fisiche e atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione	
Falsificazione di documenti ufficiali, contraffazioni di firme su giustificazioni di assenze e\o valutazioni	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione	
Sottrazione indebita di beni	Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 14 giorni, e\o esclusione dalle visite d'istruzione	
Ulteriori mancanze gravi	Si fa riferimento al Regolamento	

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri rispettandone la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.
- Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, con particolare riferimento all'abbigliamento, all'utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto. Rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
- Frequentare regolarmente le lezioni rispettando puntualmente l'orario di ingresso.
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
- Assolvere assiduamente gli impegni di studio portando regolarmente le attrezzature per le diverse attività didattiche.
- Riferire in famiglia puntualmente le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.
- Favorire il rapporto ed il rispetto fra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
- Essere consapevoli che ad eventuali mancanze, trasgressioni e inadempienze seguiranno sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Conoscere rispettare e far rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola ed evidenziando la valenza educativa di eventuali provvedimenti disciplinari attraverso il dialogo con i propri figli.

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Articolo 1

Le visite e i viaggi d'Istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola: sono perciò effettuate non solo per esigenze didattiche connesse con i programmi d'insegnamento, ma anche per finalità educative (socializzazione, sviluppo dell'autonomia).

Articolo 2

Le visite e i viaggi d'istruzione sono programmati dai docenti dei consigli di classe, interclasse e intersezione insieme con le attività didattiche nei primi mesi di scuola (normalmente non oltre il mese di novembre).

Articolo 3

Solo in casi eccezionali saranno consentite visite ed uscite non programmate ad inizio anno scolastico, in base ad esigenze organizzative e didattiche ritenute opportune e valide dai docenti di classe, e per iniziative culturali ed eventi non prevedibili prima.

Articolo 4

I genitori devono sottoscrivere un'autorizzazione alla partecipazione alla visita o al viaggio d'istruzione, nel quale specificano anche di sollevare gli insegnanti da responsabilità civili e penali per danni provocati o subiti dai figli, qualora questi non abbiano rispettato le regole stabilite e le indicazioni date dai docenti.

Articolo 5

Si auspica sempre la totale partecipazione della classe. L'alunno potrà essere escluso dalle visite e dai viaggi d'istruzione per ragioni di carattere disciplinare. Il limite numerico dei partecipanti, al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione, è pari al 51% degli alunni frequentanti la classe.

Articolo 6

Se l'uscita interessa una sola classe sono necessari 2 accompagnatori per un minimo di 15 alunni ; se più classi un accompagnatore ogni 16 alunni; potrà esserci un accompagnatore in più per i portatori di handicap, secondo le occorrenze e in base alla gravità del caso. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici su designazione del Dirigente Scolastico. Nel designare gli accompagnatori si deve provvedere ad indicare il nominativo di un accompagnatore aggiuntivo per ogni classe per l'eventuale subentro in caso di assenza o d'imprevisto.

Articolo 7

Per i bambini della Scuola dell'Infanzia gli accompagnatori saranno 3 per sezione oltre agli eventuali insegnanti di sostegno e/o educatori.

Articolo 8

Gli alunni che non partecipano alla visita o al viaggio d'istruzione rimarranno a scuola e saranno affidati ad insegnanti di una classe parallela o, in alternativa, di altra classe. Gli alunni assenti devono presentare regolare giustificazione. Al fine di non aggravare ulteriormente la quota prevista per le uscite, non è previsto alcun rimborso per gli alunni che si ritirano dal viaggio programmato o che risultino assenti se non nei casi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 9

L'eventuale richiesta di partecipazione dei genitori, va valutata in base alle esigenze educative, didattiche ed organizzative e può essere consentita nei limiti dei posti a disposizione sui mezzi di trasporto e nelle strutture di accoglienza.

Articolo 10

Gli alunni dovranno versare la quota stabilita entro e non oltre il 10° giorno prima della visita didattica o del viaggio d'istruzione.

Articolo 11

Il coordinatore di classe o il docente organizzatore e responsabile della visita o del viaggio d'istruzione dovrà raccogliere tutta la documentazione 8 giorni prima:

- ✦ autorizzazioni sottoscritte dai genitori;
- ✦ quote versate;
- ✦ elenchi nominativi degli alunni partecipanti e non;
- ✦ dichiarazione di copertura assicurativa per gli eventuali genitori partecipanti.

Il docente referente dovrà disporre dei documenti di identificazione di ciascun alunno da consegnare a ciascun minore il giorno della partenza per il viaggio d'istruzione.

Articolo 12

I contatti con le agenzie di viaggio e le ditte di trasporto sono di competenza della segreteria della scuola.

I docenti organizzatori curano solo gli aspetti didattici ed i contatti operativi ed organizzativi con le strutture di accoglienza (responsabili di enti, musei, guide, esperti, ecc.) per quanto riguarda gli

orari di visita, i tempi, le modalità.

Articolo 13

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia d'infortunio e l'elenco dei numeri telefonici e di fax della scuola.

Articolo 14

I docenti accompagnatori, al rientro, dovranno presentare in collegio e in segreteria una dettagliata relazione sul viaggio d'istruzione o visita guidata.